



COMUNE DI CARBONIA

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Comune di Carbonia – Piazza Roma,1 – 09013 Carbonia

RICHIESTE DI CHIARIMENTI AL 29/07/2026

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO RELATIVO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DI QUALITÀ, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, SOSTENIBILE E A KM ZERO DELLE SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO DEL COMUNE DI CARBONIA PER TRE ANNI SCOLASTICI, CON OPZIONE DI RINNOVO TRIENNALE (ULTERIORI TRE ANNI SCOLASTICI). CIG BC5D849B25

QUESITO N. 01 DEL 17.07.2026

Si richiede cortesemente di fornire il dettaglio del numero dei pasti previsti, suddiviso per ciascun plesso scolastico indicato nel CAPITOLATO, con specificazione per le seguenti categorie di utenza:

- alunni scuola dell'infanzia
- alunni scuola primaria
- eventuali alunni scuola secondaria di I grado
- personale adulto (docente e ATA avente diritto).

RISPOSTA N. 01

Infanzia	33620
di cui	
alunni	26894
COLLABORATORI SCOLASTICI	1219
DOCENTI	5507
Primaria	54658
di cui	
alunni	47993
COLLABORATORI SCOLASTICI	1287
DOCENTI	5378
Totale pasti erogati dal 01/09/2025 al 30/06/2026	88278

QUESITO N. 02 DEL 21.07.2026

Si conferma che il menù da seguire è quello di cui all'allegato 2 che non corrisponde però all'esempio nell'allegato 3? Si conferma altresì che tale menù possa/debba essere modificato e migliorato sulla base dei consigli previsti nell'allegato 3?

RISPOSTA N. 02

Risposta: SI, l'art. 20 del capitolato prevede che *“La ditta aggiudicataria, dovrà predisporre i menu, elaborati in coerenza ai quantitativi indicati. La stazione appaltante provvederà alla trasmissione degli stessi al competente Servizio Igiene degli Alimenti”*.

QUESITO N. 03 DEL 21.07.2026

Si conferma che come formaggio da condimento possa essere utilizzato sia il grana che il parmigiano in quanto citati entrambi nel merceologico (allegato 1)?

RISPOSTA N. 03

Risposta: SI

QUESITO N. 04 DEL 21.07.2026

In merito ai pesci si conferma che la lista di pesci ammessi non si limiti a quanto citato in merceologico (sogliola e platessa) ma si estenda a tutti i pesci ammessi dai CAM?

RISPOSTA N. 04

Risposta: SI

QUESITO N. 05 DEL 21.07.2026

In merito a spuntini e merende si chiede se siano previsti entrambi per tutte le fasce d'utenza e in che numeri annui.

RISPOSTA N. 05

Sono previsti per tutte le fasce di utenza, in numero corrispondente ai pasti erogati annualmente.

QUESITO N. 06 DEL 21.07.2026

Si chiede di specificare i giorni di frequenza della scuola secondaria.

RISPOSTA N. 06

Salvo variazioni, la scuola secondaria di primo grado, ha previsto un solo giorno di tempo pieno.

QUESITO N. 07 DEL 22.07.2026

Con riferimento a quanto previsto per la presentazione delle dichiarazioni di impegno e dei contratti preliminari con i produttori, si chiede di confermare che i quantitativi che i produttori devono impegnarsi a garantire siano quelli indicati nell'Allegato 9, per le rispettive categorie merceologiche oggetto di offerta.

RISPOSTA N. 07

Risposta: SI

QUESITO N. 08 DEL 22.07.2026

Si chiede altresì di indicare il quantitativo di riferimento dei fusi di pollo, necessario per la corretta formulazione degli impegni di fornitura, non risultando chiaramente desumibile dall'Allegato 9

RISPOSTA N. 08

kg. 1104, ricavabile per sottrazione dai 3224 kg. di cui all'art. 5.1 del capitolato "MACROCATEGORIA "CARNE" e dal quantitativo complessivo indicato nell'Allegato 9 (kg.3224 – kg.2120)

QUESITO N. 09 DEL 27.07.2026

Prodotti biologici da Km 0 e filiera corta – Contratti preliminari con i produttori

Con riferimento al criterio indicato e, in particolare, alla relativa modalità di verifica, la documentazione di gara, richiamando i vigenti CAM, prevede la presentazione di una dichiarazione dell'impegno assunto recante l'elenco dei produttori e dispone che alla stessa siano allegati i contratti preliminari con i produttori, contenenti le informazioni indicate nel criterio.

Al riguardo, si richiama la Circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 25 settembre 2025, relativa al D.M. 10 marzo 2020 recante i "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari", che, con specifico riferimento al criterio premiante "Chilometro zero e filiera corta", fornisce indicazioni circa le modalità e la tempistica della relativa comprova.

In particolare, la Circolare chiarisce che, in attuazione del principio del risultato di cui all'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, le Stazioni Appaltanti possono limitarsi a richiedere agli operatori economici, in sede di offerta, l'elenco dei produttori dai quali intendono rifornirsi per ciascuna categoria di prodotti biologici da Km 0 e da filiera corta, prevedendo che la presentazione dei relativi contratti preliminari con i produttori avvenga nella fase di aggiudicazione provvisoria.

Tutto ciò premesso, si chiede di confermare che, ai fini della partecipazione e dell'attribuzione del punteggio previsto dal sub-criterio a), possa essere presentata in sede di offerta la dichiarazione dell'impegno assunto contenente l'elenco dei produttori e tutte le ulteriori informazioni richieste dalla documentazione di gara, senza allegare in tale fase i relativi contratti preliminari, la cui produzione potrà essere effettuata

dall'operatore economico individuato quale aggiudicatario nella successiva fase di aggiudicazione, secondo quanto indicato dalla citata Circolare MASE del 25 settembre 2025.

Si chiede, conseguentemente, di confermare che la mancata allegazione dei contratti preliminari in sede di presentazione dell'offerta non determini la mancata attribuzione del relativo punteggio, purché siano regolarmente dichiarati l'impegno assunto, i produttori individuati e gli ulteriori elementi richiesti dal sub-criterio, fermo restando l'obbligo di successiva produzione e verifica dei contratti preliminari nella fase indicata dalla Circolare ministeriale.

RISPOSTA N. 09

Premesso che i Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione collettiva, introdotti con il DM 10 marzo 2020 (DM n. 65, GU n. 90 del 4 aprile 2020) e resi obbligatori dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, consolidato nel nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, non sono criteri premiali facoltativi ma sono specifiche tecniche minime che ogni stazione appaltante deve inserire nei capitolati di gara, senza discrezionalità.

In conformità l'art. 5.1 del capitolato riporta testualmente quando indicato dai vigenti CAM e in particolare si chiede che siano indicate "... le quantità su base mensile per l'ortofrutta o su base annua per le altre categorie di derrate alimentari che prevedono di fornire per l'intera durata contrattuale...", tale specifica assume valore sostanziale durante l'esame dell'offerta tecnica da parte della commissione di gara sulla concreta capacità dei produttori di soddisfare la quantità dei prodotti indicati negli allegati (scheda derrate n.9).

Si osserva che l'efficacia obbligatoria dei CAM, come sopra indicato, discende dal rinvio esplicito operato dalla fonte primaria, ossia il Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, che impone alle stazioni appaltanti di inserire tali criteri nei bandi di gara.

Se il capitolato rispetta la legge primaria ma si discosta da una mera circolare interpretativa, resta formalmente valido, a meno che la circolare non recepisca un decreto o un regolamento ministeriale obbligatorio.

La disposizione da Voi indicata non impone alcuna obbligatorietà ma riconosce la "possibilità" delle stazioni appaltanti di chiedere agli operatori economici l'elenco dei produttori in luogo dei contratti preliminari previsti dai CAM.

Per quanto sopra esposto si conferma quanto indicato dall'art. 5.1 del capitolato di gara.

QUESITO N. 10 DEL 27.07.2026

Nell'Allegato 9 – Schede Derrate Alimentari, per la categoria merceologica Carne non è riportato il quantitativo relativo all'alimento Fusi di pollo. Si chiede cortesemente di integrare tale informazione.

RISPOSTA N. 10

kg. 1104, ricavabile per sottrazione dai 3224 kg. di cui all'art. 5.1 del capitolato "MACROCATEGORIA "CARNE" e dal quantitativo complessivo indicato nell'Allegato 9 (kg.3224 – kg.2120).

QUESITO N. 11 DEL 28.07.2026

CHIARIMENTI SULLA CATEGORIA MERCEOLOGICA “ACQUACOLTURA BIOLOGICA” (Allegato 9, Capitolato art. 5.1 e Disciplinare art. 18.1)

Dall’esame dell'Allegato 9 ("Scheda derrate alimentari offerte") e di quanto previsto all'art. 5.1 del Capitolato d'Appalto e all'art. 18.1 del Disciplinare di Gara, si rileva l'inserimento della Macrocategoria "Acquacoltura Biologica", per la quale viene indicata una quota complessiva in premialità pari a 1.300 kg.

Dall'analisi delle tabelle dietetiche e dei menù di gara (Allegato 2 ed Allegato 3), si evidenzia, tuttavia, che le preparazioni a base di pesce previste riguardano esclusivamente specie da pesca in mare, ovvero:

Filetto di Sogliola;

Filetto / Trancio di Merluzzo;

Filetto di Platessa;

Tonno sott'olio (conserva);

Pepite / Crocchette di Merluzzo.

Per le suddette specie selvatiche catturate in mare aperto non è applicabile la certificazione di produzione biologica (Reg. UE 2018/848), riservata esclusivamente alle specie ittiche da allevamento (acquacoltura). Viceversa, per i prodotti ittici da pesca in mare, la sostenibilità è attestata dalle certificazioni di pesca sostenibile (es. MSC, Friend of the Sea o equivalenti) o dal rispetto delle condizioni previste dai CAM di cui al D.M. 10 marzo 2020 (Zona FAO 27/37, taglia minima All. 3 Reg. CE 1967/2006, specie non in pericolo IUCN), come ribadito anche dalla Circolare MASE Prot. 0176212 del 25/09/2025.

Si CHIEDE pertanto di chiarire:

Quali siano le modalità operative e corrette di compilazione dell’Allegato 9 relativamente alla categoria "Acquacoltura Biologica", data la completa assenza a menù di specie di allevamento, risultando allo stato oggettivamente impossibile formulare un'offerta migliorativa di 1.300 kg di pesce da acquacoltura biologica;

Se la Stazione Appaltante intenda procedere all'aggiornamento/rettifica dell’Allegato 9 inserendo le specie ittiche previste dai menù di gara e la quantificazione massima valutata migliorativa per i prodotti da cattura in mare, tenuto conto che, in conformità alla normativa cogente in tema di Criteri Ambientali Minimi (CAM D.M. 10/03/2020 e s.m.i.), la corrispondente premialità dovrebbe essere riconosciuta all’offerta migliorativa data dalla garanzia di pesce da pesca in mare con metodi di cattura sostenibili e certificati (es. MSC, Friend of the Sea o equivalenti).

RISPOSTA N. 11

Nei limiti dei 1300 kg. potranno essere oggetto di valutazione tutti i prodotti ittici indicati dal D.M. 10 marzo 2020.

QUESITO N. 12 DEL 28.07.2026

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI CONTRATTI PRELIMINARI CON I PRODUTTORI (Capitolato art. 5.1 e Disciplinare art. 18.1)

Il Capitolato d'Appalto (art. 5.1) e il Disciplinare di Gara (art. 18.1) richiedono, a corredo dell'Offerta Tecnica per il "Piano di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande", la presentazione di una dichiarazione d'impegno accompagnata dai contratti preliminari sottoscritti con i produttori/subfornitori.

A tal proposito, la Circolare del MASE Prot. 0176212 del 25/09/2025 – in attuazione del Principio del Risultato e della Massima Tempestività di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 – specifica che le Stazioni Appaltanti possono limitarsi a richiedere in sede di offerta la sola dichiarazione d'impegno dell'Operatore Economico corredata dall'elenco dei produttori, rinviando la produzione formale dei contratti preliminari definitivi alla fase antecedente l'aggiudicazione o la stipula del contratto.

Si CHIEDE di chiarire:

Se, in aderenza alla citata Circolare MASE del 25/09/2025 e al Principio del Risultato ex art. 1 del D.Lgs. 36/2023, sia ritenuta sufficiente in sede di Busta Tecnica la presentazione della dichiarazione formale di impegno contenente l'elenco dettagliato dei produttori/subfornitori, riservando l'esibizione dei contratti preliminari formali al solo operatore economico aggiudicatario prima della stipula del contratto.

RISPOSTA N. 12

Premesso che i Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione collettiva, introdotti con il DM 10 marzo 2020 (DM n. 65, GU n. 90 del 4 aprile 2020) e resi obbligatori dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, consolidato nel nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, non sono criteri premiali facoltativi ma sono specifiche tecniche minime che ogni stazione appaltante deve inserire nei capitolati di gara, senza discrezionalità.

In conformità l'art. 5.1 del capitolato riporta testualmente quando indicato dai vigenti CAM e in particolare si chiede che siano indicate "... le quantità su base mensile per l'ortofrutta o su base annua per le altre categorie di derrate alimentari che prevedono di fornire per l'intera durata contrattuale...", tale specifica assume valore sostanziale durante l'esame dell'offerta tecnica da parte della commissione di gara sulla concreta capacità dei produttori di soddisfare la quantità dei prodotti indicati negli allegati (scheda derrate n.9).

Si osserva che l'efficacia obbligatoria dei CAM, come sopra indicato, discende dal rinvio esplicito operato dalla fonte primaria, ossia il Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, che impone alle stazioni appaltanti di inserire tali criteri nei bandi di gara.

Se il capitolato rispetta la legge primaria ma si discosta da una mera circolare interpretativa, resta formalmente valido, a meno che la circolare non recepisca un decreto o un regolamento ministeriale obbligatorio.

La disposizione da Voi indicata non impone alcuna obbligatorietà ma riconosce la "possibilità" delle stazioni appaltanti di chiedere agli operatori economici l'elenco dei produttori in luogo dei contratti preliminari previsti dai CAM.

Per quanto sopra esposto si conferma quanto indicato dall'art. 5.1 del capitolato di gara.

QUESITO N. 13 DEL 29.07.2026

con riferimento al paragrafo 18.1, criterio premiante "Piano di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande", si chiede di confermare che i punteggi derivanti dalle Tabelle A, B e C siano tra loro cumulabili, come sembrerebbe evincersi dall'esempio di calcolo riportato a pagina 45 del disciplinare, fermo restando il limite massimo complessivo di 83 punti.

RISPOSTA N. 13

Risposta: Si.

QUESITO N. 14 DEL 29.07.2026

In particolare, si chiede di confermare che il punteggio massimo di 83 punti possa essere conseguito mediante la combinazione di una percentuale superiore al 90% e inferiore o pari al 99% di prodotti biologici a km zero, cui la Tabella C attribuisce 78 punti, e di una percentuale superiore al 5% e inferiore o pari al 10% di prodotti a km zero, cui la Tabella B attribuisce 5 punti, senza necessità che il 100% della quota premiale di kg 34.293 sia costituito da prodotti contemporaneamente biologici e a km zero.

RISPOSTA N. 14

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, verrà calcolata l'incidenza percentuale sul totale delle derrate (pari a kg. 34293) dei quantitativi offerti.

QUESITO N. 15 DEL 29.07.2026

Si chiede inoltre di precisare se, in caso di somma dei punteggi delle tre tabelle superiore a 83 punti, trovi applicazione un tetto massimo pari a 83 punti. Infine, si chiede di chiarire se la quantità offerta per ciascuna specie o tipologia debba necessariamente coprire l'intero fabbisogno, come riportato nella parte iniziale del criterio conforme ai CAM, oppure possa essere inferiore e ripartita fra le tre tipologie di provenienza, come sembrerebbe consentito dalle istruzioni operative e dall'esempio di compilazione delle schede dell'Allegato 9.

RISPOSTA N. 15

il criterio premiante, denominato "Piano di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande", attribuisce max 83 punti e prevede che gli offerenti indichino la quantità e la qualità di alimenti che saranno utilizzati, in aggiunta ai quantitativi minimi previsti dai CAM, per coprire il fabbisogno di derrate alimentari necessarie allo svolgimento del servizio.

QUESITO N. 16 DEL 29.07.2026

A seguito delle verifiche effettuate sul mercato, non è stato possibile individuare un prodotto cracker che presenti contemporaneamente i requisiti di prodotto biologico e a Km 0/filiera corta, così come richiesto ai fini dell'attribuzione delle premialità. Nella documentazione di gara il prodotto "cracker" risulta ricompreso nella macrocategoria dei cerealicoli.

Si chiede pertanto di confermare se, ai fini della compilazione della scheda derrate alimentari e dell'attribuzione del relativo punteggio premiale, sia possibile considerare in sostituzione del prodotto cracker un analogo prodotto da forno tipico locale, quale pane carasau o pane guttiau, purché conforme agli ulteriori requisiti richiesti dalla gara.

RISPOSTA N. 16

Non è possibile sostituire i crackers con analogo prodotto.

QUESITO N. 17 DEL 29.07.2026

"Si rileva che i quantitativi di prodotti biologici e a km 0 richiesti ai fini dell'attribuzione del punteggio premiale non trovano riscontro nella documentazione di gara. L'Allegato 2 costituisce l'unico documento della lex specialis che valorizza le ricette mediante l'indicazione delle grammature delle singole materie prime, consentendo di determinare i quantitativi effettivamente impiegabili nell'esecuzione del servizio. Né il menù esemplificativo di cui all'Allegato 3 può costituire parametro di riferimento, in quanto il Capitolato richiede espressamente ai concorrenti di presentare un menù migliorativo in sede di offerta. Si chiede pertanto di chiarire quale sia il criterio utilizzato per la determinazione dei quantitativi posti a base della premialità e con quali modalità gli operatori economici debbano quantificarli, al fine di garantire la comparabilità delle offerte, la corretta attribuzione dei punteggi premiali e la verifica della congruità delle offerte stesse, evitando che vengano dichiarati quantitativi non coerenti con il menù effettivamente proposto e con le grammature previste dalla documentazione di gara."

RISPOSTA N. 17

Il criterio utilizzato per la determinazione dei quantitativi posti a base della premialità e le modalità con cui gli operatori economici debbano quantificarli sono indicati dall'art. 5.1 del capitolato (Criterio premiante: Piano di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande (max 83 punti).